

Comitato Reggio Emilia cittadini Santa Croce

Alla Presidente della Settima circoscrizione Roberta Pavarini

p.c. al quotidiano l'informazione

al quotidiano La Gazzetta di Reggio

al quotidiano Il Resto del Carlino

al quotidiano Il Giornale di Reggio

al settimanale Reporter

a Emilianet

“Se non ci fosse la settima circoscrizione non ci sarebbe la cittadella dello sport, il giglio con i suoi petali, Calatrava, l'interscambio, le Reggiane con il suo futuro, l'aeroporto, il futuro centro di psichiatria e da ultimo, nel bene e nel male, il porta a porta”: testuali parole di Roberta Pavarini, presidente della settima circoscrizione.

Noi rispondiamo: ben svegliata presidente, noi lo abbiamo detto questa estate che alla nostra circoscrizione non manca nulla, ma di una cosa si è dimenticata: siamo all'avanguardia anche per quanto riguarda le nuove misure di integrazione nomadi anticipate dal nostro Sindaco: noi la micro area l'abbiamo già, in anticipo rispetto ai tempi e siamo talmente abituati a loro che guai a chi ce li tocca!!

Grazie per aver dichiarato che “il rischio è quello di perdere la tenuta della considerazione della gente”

Grazie per aver dimostrato attenzione alle varie emergenze, grazie per aver ammesso che “dire faremo non è più sufficiente per avere una tenuta”.

Ad accettare tutto questo presidente, credeva di essere premiata? Ha ottenuto solo astio, liti fra cittadini, conflitti, una circoscrizione che non si riconosce confrontandosi con le altre, gente che si vergogna di essere reggiana, persone oneste che non condividono le decisioni dei soliti pochi sentendosi esclusa da ogni presa di coscienza comune.

Non vogliamo bastonare nessuno, tutti possiamo inconsapevolmente sbagliare, convinti di fare il bene della comunità, la ringraziamo davvero di cuore per aver preso atto dell'attuale situazione della nostra circoscrizione.

In merito al porta a porta, ci scusi ma ormai è il nostro pane quotidiano, fa bene a dire nel bene e nel male, ma noi crediamo più nel male: si rende conto di quanto partecipi la gente all'iniziativa tanto decantata? Forse sì, da momento in cui dice "nel bene e nel male"! Però ci ha resi popolari, vede che di noi ne parlano persino a Novellara, dicendo che se ne guarderanno bene dal commettere gli errori ai quali noi siamo stati sottoposti?

Vede che tutto il mondo è paese, nel senso che anche Suzzara e Gonzaga portano i rifiuti nei paesi limitrofi? Si rende conto che non siamo poi tanto discostati dalle altre realtà dove è stato introdotto questo antiquato metodo?

Se siamo davvero all'avanguardia come lei dice, non è giunto il momento di dire che i suoi cittadini sono già abbastanza responsabili per sapere che i rifiuti vanno divisi, senza doverseli tenere in casa?

Chiediamo a Lei, quale nostra rappresentante di insistere per far rendere pubblici i costi di questa sperimentazione, i cittadini devono sapere, non è giusto che lo si sappia in pochi, come non è giusto che le decisioni in merito ai lavori della nostra circoscrizione siano prese dai soliti, serve più informazione per rendere partecipe la gente, ci aiuti e vedrà che non si pentirà, tolga lo scalino e si metta allo stesso livello dei suoi cittadini.

Siamo stanchi di sapere tutto a decisione avvenuta, abbiamo bisogno di cambiare, ci servono dirigenti che frequentino i cittadini, non per finta, abbiamo diritto di sentirci ascoltati, non siamo importanti solo al momento del voto, non serve dire "venite che ci sono sempre" quando a chi chiede di lei si da un appuntamento, chi viene ha bisogno subito, non viviamo in una metropoli, se questo fosse stato non saremmo arrivati ad un referendum che disturba gran parte di chi ci dirige.

Cordialmente

Nadia Borghi

Presidente Comitato Reggio Emilia cittadini Santa Croce

Reggio Emilia 17/02/2007

